

)*

CRISTINA GARAVAGLIA

“Angel”

*Anche gli angeli
si innamorano...*



STAZIONE CELESTE

CRISTINA GARAVAGLIA

“ANGEL”

ANCHE GLI ANGELI SI INNAMORANO



EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Progetto editoriale

PIETRO ABBONDANZA

Revisione

BRUNA BRUNELLI

Editing e grafica

EMANUELA SINA

Stampa

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2015 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE APRILE 2015

ISBN 978-88-6215-022-4

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – 23891 BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

| | |
|---|----|
| PROLOGO | 3 |
| <i>Capitolo Uno</i> LA LEGGE DELL'EMPATIA | 11 |
| <i>Capitolo Due</i> IL PROFUMO DELLA PIOGGIA | 21 |
| <i>Capitolo Tre</i> OGGI È UN GIORNO COMPLESSO | 29 |
| <i>Capitolo Quattro</i> DESIDERI | 39 |
| <i>Capitolo Cinque</i> AH, L'AMOUR... | 47 |
| <i>Capitolo Sei</i> EVANESCENZA | 55 |
| <i>Capitolo Sette</i> RICEVO E DONO | 63 |
| <i>Capitolo Otto</i> SOLE | 73 |
| <i>Capitolo Nove</i> LUCE ANTICA, AMORE PRESENTE | 81 |

A Elisia, il nostro Angelo...

“ANGEL”

Prologo

Lei.

Lei era.

Stesa sul letto, la pelle nuda ambrata di sole e luce.

Dormiva.

Dormiva e respirava.

Luce e sole entravano dalle finestre socchiuse e una ninna nanna fatta di onde del mare e risacca accompagnava il suo respiro.

Ogni tanto un soffio di vento faceva oscillare la tenda e mille ombre dal disegno a spirale si inseguivano lungo il muro.

Lei non le vedeva.

Era così estranea alla loro esistenza.

Nel sonno la sua mano sporgeva delicata e morbida.

Lei era lì, così piena del suo Essere e nello stesso tempo così lontana dal suo corpo.

L'anima in viaggio da qualche parte, lontano e il guscio che la contiene vuoto.

Il suo corpo, ora, era un gioiello perfetto, così bello, cullato dalla pace e dall'incoscienza.

Il lenzuolo era bianco, di cotone morbido, le circondava i fianchi e un occhio attento e un po' prosaico si sarebbe soffermato a osservare la curva del seno.

Io? Io non riesco a evitarlo e, nonostante avessi altro da fare, i miei occhi furtivi e sfuggenti ripetutamente tornavano sull'incavo delle ascelle per poi scorrere, scendendo dalla schiena ai fianchi a soffermarsi sui glutei.

Vi confesso. Il mio respiro si fermava. Lo trattenevo e mi perdevo in infinite sensazioni. Il corpo di una donna. Il suo corpo, così pieno della bellezza della sua anima, era un'opera d'arte.

Poi il respiro riprendeva e io pregavo. Con gli occhi umidi di emozione e gioia celebravo la creazione, la donna, e la donna che Lei era.

Poi danzando mi muovevo per la stanze, giocando con le ombre della tenda e con il sole e mi posavo accanto alla sua bocca. Ecco la musica. Rimanevo immobile a sentirla, la musica, ciò che gli uomini chiamano respiro. Il suono primordiale.

Non tutti comprendono. Per molti di voi è banale, scontato ma... No, non si può usare la mente... voi non comprendete, non perché non ne siate capaci, ma perché non ascoltate. E non sentite...

Inspirazione. Espirazione. Inspirazione. Espirazione. Inspirazione. Espirazione. Inspirazione.

Ora l'essenza c'è, la sento, mi riempie i polmoni, è in me. Ora non c'è, i polmoni sono vuoti.

Pieno, vuoto. Pieno, vuoto.

E andando più a fondo vi svelo un segreto, il suono, ascoltate il suo suono: Om, Ma. Oom, Maa. Ooom, Maaa. Ooom, Maaa.

Dio, Dea. Dio, Dea. Dio, Dea.

Con ogni respiro il Dio e la Dea si uniscono, fanno l'amore, e fanno l'amore nel corpo dell'Uomo. È facendo l'amore che si crea. È unendosi che si genera.

Sì. Fare l'amore. Io vi ho osservato. Quando lo fate... mi interessa di voi in particolare quello che unisce anima e materia... spirito e corpo. E devo dire che in altre dimensioni fare l'amore è un po' diverso dal vostro.

Voi danzate tra le paure, trattenendovi, cercate i territori più sicuri dove camminare senza perdere nulla. Vi muovete come in una palude. Tra rigidità e cecità...

Sì. Avete Paura. Paura di dare, paura di ricevere, paura di essere. Siete talmente concentrati su voi stessi che vi dimenticate dell'altro.

Insomma, vi dimenticate di unirvi. Poca gioia, solo una scossa elettrica, un colpo di adrenalina che dura pochi secondi. Come una caduta.

Niente a che vedere con le onde del mare, ritmiche, lente e prolungate. Niente a che vedere con un canto che cresce sino ad arrivare al culmine.

Il fatto è che vi mancano le ali...

Non osate pensare all'alto. Alla bellezza che si vede se la si osserva. E l'osservazione è migliore da lontano perché si vede l'insieme... Oppure da così vicino da diventare tutt'uno con l'osservato.

Potremmo parlarne all'infinito, ma non posso insegnarvelo. Dovete provare, e provare, e provare, e ancora vivere.

E spingervi... oltre, oltre a tutto quello sapete o pensate di sapere, oltre a tutto quello che conoscete, oltre a tutto quello che altri vi hanno insegnato o raccontato.

E spingervi all'interno di voi, non fuori, non lontano, ma dentro. Nel corpo e nel momento...

Siate curiosi e scoprite cosa c'è nel vostro corpo, manufatto perfetto, fatto di infinito e carne che si incontrano.

Io posso solo raccontarvi ciò che si vede, i colori, i suoni, le musiche che create quando fate l'amore. Le vostre per la maggior parte sono sinfonie chiuse, con tante pause e scatti. Alcuni, invece, creano una danza dove una nota confluisce nell'altra, dolcemente e naturalmente, come le sfumature di colori gradualmente e vicini, così vicini che tutto diventa perfetto. E ogni colore muta delicatamente in un continuo movimento come il cielo al tramonto... fino al blu più profondo in cui deflagra una grande luce gialla, rossa e verde e poi rosa e bianca... un colore che si perde nell'altro.

E questo non è un privilegio di pochi, è un diritto di tutti. Il fatto è che non vi ascoltate.

Non sentite il Dio e la Dea che continuamente fanno l'amore in Voi? A ogni respiro tutto nel vostro corpo si unisce con il mondo fuori, ma anche con se stesso.

Ah la meraviglia dell'universo!

Vi racconto una storia.

Un bambino che vedeva e sentiva cose che gli altri non sentivano né vedevano chiese un giorno a un saggio:

«Ma lo Spirito della Vita che tipo di cera ha messo nelle orecchie della mia mamma e del mio papà? Perché non sentono quello che io sento?»

«Nessuna cera» disse il vecchio saggio «abbiamo tutti delle antenne, solo che alcuni le hanno sintonizzate all'esterno anziché all'interno...» e rise di nuovo dicendo «ma questo non l'ha fatto lo Spirito della Vita...»

Ma ora basta. Le miei riflessioni stancano. Piacciono quando sono centellinate e poi sto scrivendo questo diario per parlarvi di Lei, delle mie emozioni.

È bello e divertente sentirle percorrere il mio Essere di Luce senza corpo. Già, perché non vi ho detto che

io sono una delle forme della vita invisibili ai vostri occhi, come mi definite nella vostra lingua sono un essere eterico, e asessuato: un angelo.

Ma chiamatemi Angel, lo preferisco.

E mi trovo qua a parlarvi mentre Lei dorme perché... Beh... Perché ne sono innamorato.

Io sono Angel, un angelo creatore della Terra, vi ho scelto, ho scelto questo pianeta perché, al cospetto dello Spirito della Vita, il mio cuore ha battuto forte forte pensando a Voi. E ho sentito amore, un fiume d'amore... Io so. So che siamo uguali.

La differenza è che io ricordo e voi no. Ma siamo della stessa materia. Uguali... nulla di più e nulla di meno.

Il bello è che anche Dio Padre Madre, o Spirito della Vita, o Amore Infinito, o semplicemente La Fonte, insomma qualsiasi nome gli diate, sappiate che è uguale a noi, anche se di cose ne ricorda davvero molte più di me e degli arcangeli.

Vedete... È tutto così semplice...

È una questione di ricordo. Ma non un ricordo mentale. Un ricordo totale, e un ricordo totale comprende: mente, cuore, personalità, anima e corpo. Ma soprattutto A M O R E.

Difficile mettere d'accordo tutti quanti su cosa, come, quanto e quando ricordare? Beh, un po' sì, ma, se il nostro sé superiore è il direttore di questa orchestra è tutto molto più facile e naturale di quanto si pensi.

E se poi si rimane nel corpo e con quello che c'è in ogni singolo istante... beh... tutto accade velocemente.

Cosa? Volete un altro segreto?

Gioia, fiducia e compassione... chiedete al corpo di vivere questi paesaggi e osservateli senza giudizio.

Non sapete che i miracoli sono facili?

Silenzio... Si sta muovendo... l'abbiamo disturbata. I pensieri fanno rumore. Ssst... Zitti!

Le onde cobalto che il suo corpo emette mi fanno capire che ha freddo.

Sta mugolando... Rilascio dell'energia lungo il suo corpo per riscaldarla... È così...BELLA!!!

LA LEGGE DELL'EMPATIA

Capitolo Uno

Sto andando al mercato. È un posto fantastico e divertente. Adoro voi umani.

Sono con Lei... è allegra.

Il suo corpo emette onde di colore arancione e fucsia.

Quando è allegra si creano delle forme geometriche che ruotano e si spostano verso le altre persone e verso i loro campi aurici. È un movimento bellissimo e l'aria si riempie di colore e sembra di essere sulla tela di un pittore mentre il quadro si crea.

Ogni volta poi che una di queste forme geometriche entra in contatto con un altro campo aurico si genera empatia: il corpo eterico della persona raggiunta dalle onde colorate dell'allegria, dapprima sembra ritirarsi, poi inizia a vibrare e raggi

colorati, della stessa tonalità di quelli che l’hanno raggiunta, sprofondano dall’esterno del campo energetico verso il cuore interno, accompagnati da mille stelline colorate.

Quando arrivano al corpo fisico di solito si reagisce con un sorriso oppure a volte anche con una grassa risata e questo a sua volta produce lo stesso fenomeno con le altre persone con cui si entra in contatto.

Avete ragione quando dite che un sorriso è contagioso. Il fatto è che le emozioni si diffondono. È tutto così semplice... Ma voi credete che la saggezza debba essere complessa e la vita difficile.

E con queste convinzioni vi auto-limitate.

Questo fenomeno segue la legge dell’empatia e si manifesta in ogni tipo di emozione. Per quelle belle, leggere e giocose e per quelle disarmoniche e pesanti. Se poteste vederle vi accorgeteste che queste ultime non generano nulla, isolano soltanto.

Si limitano a occupare tutto il campo aurico della persona, isolandolo e diffondendo i loro colori gravi sino a renderlo opaco e pesante. La persona si ripiega su se stessa e sembra riavvolgersi staccandosi dalla Luce che la circonda.

Ora una luce intensa mi si avvicina e mi confida un segreto, è un amico, un angelo che proviene direttamente dagli alti reami. Mi porta un messaggio.

Un messaggio di Luce ma, è anche una tirata d'orecchie per me... Cosa dice?

Ok. Ve lo dico, è proprio per questo che mi è stato recapitato... e mi è stato detto di ripeterlo e ripeterlo ancora, visto che non lo dico abbastanza...

Come già vi spiegavo, la differenza tra tutti noi, angeli o umani, e La Fonte sta solamente nella capacità di ricordare... Bene, ora ricordare chi siamo e manifestarlo è diventato più semplice per tutti noi...

Basta volerlo.

L'intenzione è fondamentale. Volerlo è fondamentale, così come dichiararlo.

Non lo sapete che La Fonte vi ascolta? Anche tutti noi angeli vi ascoltiamo.

Forse siete voi che vi ascoltate un po' meno...

Non vi biasimo. Vivere sulla Terra a volte è difficile e poi c'è questa faccenda del tempo...

Ma comunque, tornando a ciò che vi stavo dicendo, esiste nell’universo una piccola regola, quella delle quattro “C”:

Chiedere

Completamente

Centrati nel

Cuore

Questo significa anche che ciò che chiederete in questo modo sarà la cosa migliore per Voi e che in risposta vi arriverà la Perfetta Soluzione Divina.

Niente bacchette magiche, però... chiedere comporta un movimento attivo. È l’intenzione unita all’amore che fa miracoli.

Bisogna muoversi. Nuove azioni generano nuove soluzioni.

Vedete, è così facile. Basta produrre con i vostri corpi i colori e i suoni giusti e poi la legge dell’empatia inizia a lavorare e a produrre i suoi effetti.

Su, dai, coraggio. Voi umani ce la state facendo... e poi ricordate anche che io sono diventato un Essere di Luce passando per la strada che voi state ora percorrendo...

Usando i vostri concetti: io sono il vostro futuro evolutivo e voi la mia origine... Ma visto che contemporaneamente siamo qui, e ci stiamo parlando, il concetto di tempo crolla e lascia posto a quello della simultaneità.

E questo ci dice qualcosa anche su Dio Padre Madre che è simultaneamente l'Alfa e l'Omega.

Il primo e l'ultimo.

Il principio e la fine.

Passato, presente e futuro...

Bello il gioco degli opposti vero? Ma non vi ha annoiato un po'?

Ecco. Mi sono distratto e ora l'ho persa. Non la trovo più. In mezzo a così tanta gente e a tutti questi colori, pensieri, suoni ed emozioni... Chissà dov'è Lei ora.

Ah! Ecco, vedo una luce intensa, luminosa e pura. Sarà Lei? Vedo i suoi colori bianco e lilla. Uhm, però queste sfumature rosse non le appartengono... Andiamo a vedere... Venite?

Oh. Oh. Ma è una bimba!

Mi emoziona. È bella e pura. E mi ricorda così tanto Lei...

«Mamma, mamma, ma di che cosa sono fatti gli angeli?»

Ecco... M'ha visto!

«Cucciola mia, gli angeli non esistono.»

Uffa i soliti adulti. Aspettate un po', ora cerco di farmi vedere dalla madre...

«Mamma, ma io li vedo. Ecco ne hai uno proprio sopra la tua testa.»

Dolce tesoro... adesso mi mostro alla tua mamma.

«Stella, dai andiamo, devo tornare a casa. Ho dimenticato gli occhiali da sole e tutta questa luce che c'è oggi mi brucia gli occhi.»

Ecco fatto.

Avete capito quando prima vi parlavo dell'importanza della volontà?

Bisogna voler ascoltare e voler vedere.

Ora vi saluto. Lei ha comprato delle ciliegie rosse e delle banane gialle, profumano di sole e di primavera,

ha poi preso della lattuga verde e delle cipolle bianche che sanno di terra e acqua.

Questi sono i meravigliosi frutti della terra su cui viviamo. Sono doni che arrivano dagli elementi, ma anche dalla volontà del contadino che li coltiva...

Come si può non ringraziare lo Spirito della Vita per tutto questo? Siate felici, è un mondo meraviglioso!

Parola di Angel!

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**



LE EDIZIONI STAZIONE CELESTE

Il nostro proposito è quello di ricercare e proporre opere che contengano chiavi per aprire nuove porte della coscienza, mostrando una nuova via a tutti coloro che attraverso la libera ricerca interiore per la conoscenza del sé vogliono essere protagonisti della propria esistenza, affinché si affermi un “nuovo paradigma”, ovvero, un nuovo modo di percepire la realtà basato su una visione *energetico-spirituale* dell’esistenza che dia valore a tutto ciò che di bello e di vero vi è nell’Uomo: Pace, Equilibrio, Armonia, Energia, Libertà, Consapevolezza di sé e dell’universo che lo circonda.

Questo è l’intento che ci ha spinti ad allargare i nostri confini oltre il portale web stazioneceleste.it e dar vita a una piccola casa editrice che pubblichi “pochi ma Buoni” Libri, che resistano al passare del tempo, capaci di accompagnare il lettore verso le frontiere dell’esistenza, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione e di comprensione, utili, in quest’epoca di grandi cambiamenti e straordinarie opportunità, per migliorare se stessi e il mondo.

Per informazioni sul catalogo cataloghi dei libri in formato cartaceo, gli eBook e le novità editoriali, per sottoscrivere un abbonamento annuale alle nostre pubblicazioni, o per proporre un’opera letteraria coerente con la nostra linea editoriale, o per una qualsiasi eventuale collaborazione o segnalazione visitate visitate il nostro sito: www.edizionistazioneceleste.it oppure telefonateci allo 0331.1966770.

Seguiteci anche su:



“Dietro ogni coincidenza che accade,
esiste un angelo evanescente che la crea.

Questo è il nostro modo di comunicare con voi.

Dimenticate le ali e gli effetti speciali.”



STAZIONE CELESTE